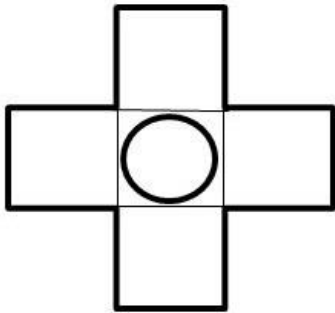


Le chiese si distinguono in diverse tipologie, qui ne ricordiamo solo due:

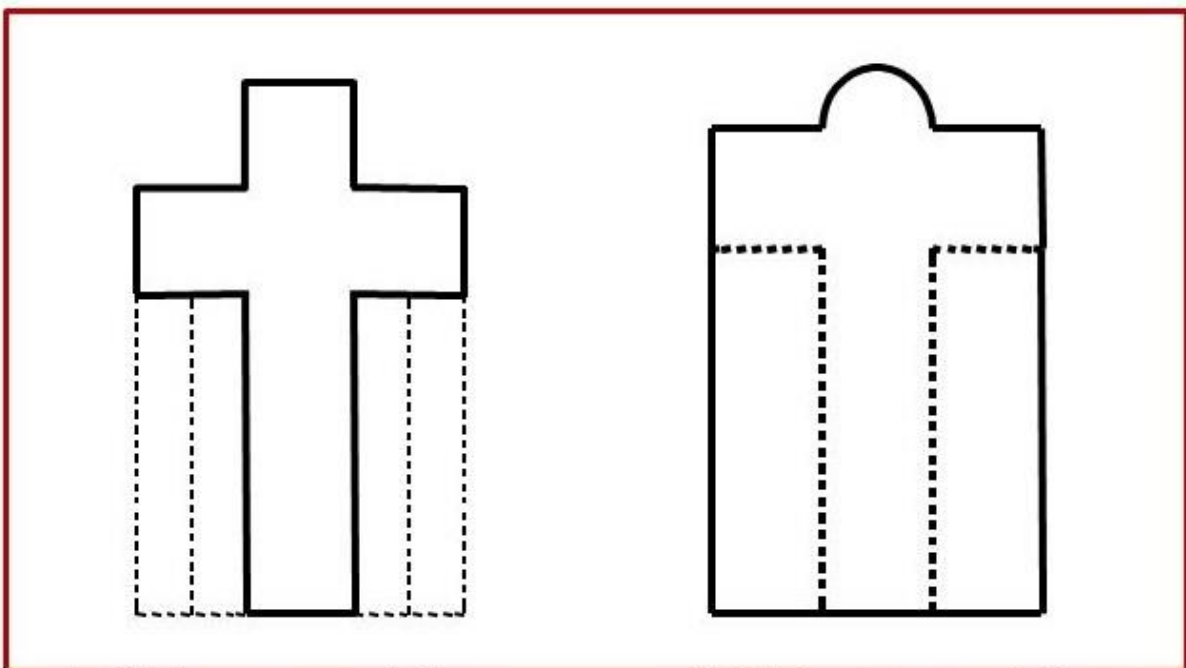


Edificio a croce greca

La chiesa detta a "**croce greca**" è sormontata da una cupola, ha le navate longitudinali e i transetti che si incrociano nel presbiterio formando quattro bracci di uguale lunghezza.

La pianta a croce greca è una caratteristica del mondo orientale e dell'arte bizantina, e si pone in relazione con la chiesa dei Santi Apostoli a Costantinopoli (fatta costruire da Costantino I° e trasformata in moschea dopo la conquista ottomana).

In Italia, la "croce greca" è caratteristica delle chiese costruite durante l'alto Medioevo, nei territori sottoposti al dominio imperiale di Costantinopoli



Edificio a croce latina

Edificio a croce latina

Quando invece la navata centrale termina davanti al presbiterio è detta a "**croce latina**": i transetti sono di lunghezza diversa dalla navata: questa immagine architettonica individua nel tempio il corpo di Cristo; i transetti laterali rappresentano idealmente le braccia aperte di Gesù sulla croce.

Il cuore di Gesù è collocato nella parte centrale della chiesa, ed è rappresentato dall'area presbiteriale in cui si rinnova il sacrificio attraverso l'Eucaristia. Questa tipologia di chiesa si sviluppa in Europa occidentale intorno al IX-X secolo e con l'avvento del romanico.